

COMUNICATO STAMPA

Paola De Micheli (Pd) porta il caso Sandvik in Parlamento, interrogazione al Governo: “Chiusura annunciata inaccettabile, occorre intervenire”

Il caso dell'annunciata chiusura dello stabilimento Sandvik di S. Polo di Podenzano (Piacenza) arriva sul tavolo dei due Ministeri competenti, quelli del Lavoro e dello Sviluppo Economico. Grazie all'interrogazione parlamentare depositata dalla vicepresidente vicario del gruppo Pd alla Camera Paola De Micheli, che si è rivolta direttamente ai Ministri Giuliano Poletti e Federica Guidi per informarli della situazione e chiedere quali iniziative intendano adottare per salvaguardare gli attuali livelli occupazionali.

“E' indispensabile evitare – fa notare la parlamentare piacentina, che a breve incontrerà sindacati e lavoratori – un'ulteriore grave contrazione del tessuto imprenditoriale e produttivo del nostro territorio. Nei giorni scorsi infatti la multinazionale svedese Sandvik Machining Solutions ha infatti annunciato ai sindacati e alle Rsu la decisione di chiudere lo stabilimento produttivo della sede di San Polo, che controlla dal 1995, dove vengono prodotti utensili da taglio per lavorazioni industriali, impiegando attualmente 57 lavoratori”.

“Tuttavia, secondo i sindacati, la decisione della proprietà – fa notare – appare per molti aspetti ingiustificata: lo stabilimento funziona, non è in perdita, nel corso degli anni passati tra lavoratori e azienda c'è sempre stato un confronto molto corretto, con risultati positivi e sempre condivisi per l'efficientamento della struttura.

“Anche alla luce di questa situazione – conclude la De Micheli – occorre intervenire per far tornare sui suoi passi la proprietà: si apra al più presto un tavolo di confronto tra azienda, le rappresentanze dei lavoratori e le istituzioni per mettere in campo ogni azione possibile per il mantenimento sul territorio piacentino della produzione”.